



# COMUNE DI PEVERAGNO

Provincia di Cuneo

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 38 DEL 23/08/2016

### OGGETTO:

**ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 17 COMMI 5 E 7 DELLA L.R. 56/1977 E S.M.I., DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE PARZIALE N. 9 AL VIGENTE P.R.G.C..**

### PREMESSO

- che il Comune di Peveragno è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R. n. 50 - 10773 del 27/01/1987 e successive varianti regolarmente approvate;
- che a seguito di intervenuti fabbisogni ha avviato la formazione di una variante allo strumento urbanistico vigente, come descritto dettagliatamente nella relazione;
- che è stato a tal fine conferito incarico, con determinazione del Responsabile del servizio urbanistica ed edilizia privata n. 5 del 22/07/2016, alla Società di Ingegneria TAUTEMI Associati s.r.l. con sede in Cuneo;
- che le modifiche di cui si tratta si qualificano come variante parziale ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i. in quanto:
  - a) non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
  - b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
  - c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
  - d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;
  - e) non incrementano oltre il 4% la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG, in quanto il Comune ha una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, e che non è stata attuata la previsione di P.R.G. relativa ad aree residenziali di completamento e nuovo impianto almeno nella misura del 70%;
  - f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento essendo il comune dotato di popolazione inferiore a 10.000 abitanti;
  - g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
  - h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

Le modifiche inoltre non interessano aree esterne o non contigue a nuclei edificati e comunque aree non dotate di opere di urbanizzazione primaria come illustrato all'interno della relazione;

- che il Piano ha una capacità insediativa residenziale prevista di 7.171 ab.;
- che nel complesso delle varianti approvate dal presente comune ai sensi del c. 5, art. 17 della L.U.R. è garantito il rispetto dei parametri riferiti alle lettere c), d), e), f) del precedente elenco e, più

precisamente:

- punti c) e d): la dotazione delle aree per servizi di cui all'art. 21 della L.U.R., per la quale è assentito un incremento / riduzione di  $\pm 0,5$  mq/ab corrispondente a mq 3.585 (ab 7.171 x 0,5), ha subito nel complesso delle varianti parziali sino ad oggi approvate una riduzione pari a mq. 1.955. Con la presente variante non si operano modifiche interessanti tali ambiti, pertanto le modifiche di tale settore rientrano nel limite consentito (vedasi schema riassuntivo);
- punto e): si ribadisce che il P.R.G.C. ha una C.I.R. prevista pari a 7.171 ab. che non ha subito incrementi;
- punto f): relativamente all'incremento del 6% ammesso per le attività economiche si puntualizza che sono presenti aree produttive e turistico-ricettive. Si precisa che con la presente variante, per quanto riguarda le aree produttive, si apporta una riduzione di Superficie Territoriale, pertanto la situazione inerente la capacità insediativa di questi settori, con lo sfruttamento della possibilità di ampliamento di cui all'art. 17 comma 5, lettera f) della L.U.R., risulta essere modificata (vedasi schema riassuntivo).

La Superficie Territoriale delle aree produttive è pari a mq. 656.588 e l'incremento ammesso del 6% è pari a mq. 39.395,2. Con le modifiche di questa variante si è determinato un incremento complessivo pari a 26.836, ben al di sotto del limite consentito.

Relativamente alle aree turistico-ricettive, si precisa che con la presente variante non si apportano modifiche di Superficie Territoriale, pertanto la situazione inerente la capacità insediativa di questo settore, con lo sfruttamento della possibilità di ampliamento di cui all'art. 17 comma 5, lettera f) della L.U.R., non risulta modificata.

Essendo la Superficie Territoriale delle aree turistico-ricettive pari a mq. 142.757, si determina un incremento ammissibile del 6% pari a mq. 8.565,4 che insieme alla riduzione determinata con le precedenti varianti parziali viene a generare un saldo a disposizione per future esigenze pari a 20.305,4.

- Si riporta di seguito la tabella riassuntiva di quanto detto in precedenza.

#### TABELLE RIASSUNTIVE PER LE VERIFICHE DI CUI ALL'ART.17, C.5

Variante 2004	Capacità Insediativa Residenziale (C.I.R.)		S.T. aree Produttive	S.T. aree turistico-ricettive
	7.171			
	Variazione servizi (art. 21 L.U.R.) +/- 0,5	Incremento 4%	656.588	142.757
	<b>3.585 mq</b>	<b>mc</b>	0,06	0,06
		<b>39.395,2 mq</b>	<b>8.565,4 mq</b>	

Varianti parziali	aree servizi mq.	aree residenziali mc.	aree produttive Sup.Ter. mq.	aree terziarie Sup.Ter. mq.
VP1	+ 603	- 5.926,8	- 1.983	/
VP2	- 3.315	+ 3.958	+ 14.389	/
VP3	/	/	/	/
VP4	/	+ 1.434	/	+ 6.651
VP5	/	/	/	/
VP6	- 243	- 655	+ 22.365	(- 7.307 solo st)

VP7	+ 1.000	- 1.784,1	- 8.420	- 18.391
VP8	/	+ 50,4	+ 4.485	/
VP9	/	- 1.705	- 4.000	/
TOTALE MODIFICHE	- 1.955	- 4.628,5	+ 26.836	- 11.740
<b>RESIDUO A DISPOSIZIONE</b>	<b>+ 5.540 mq</b>	<b>4.628,5 mc</b>	<b>ST a disposizione: 12.559,2 mq</b>	<b>20.305,4 mq</b>
	<b>- 1.630 mq</b>	<b>+ increm. 4%</b>	<b>SUL a disposizione: 1.625,5 mq.</b>	

- che, dal momento in cui non ricorrono le condizioni di cui al comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i., la presente variante viene assoggettata al procedimento di VAS svolgendo la fase di Verifica di Assoggettabilità, mediante la predisposizione del Rapporto Preliminare, contemporaneamente all'adozione preliminare così come precisato nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- che il Comune di Peveragno ha con d.g. **nr. \_\_\_ del 23/08/2016** individuato presso l'Ufficio tecnico del Comune di Dronero, nella persona dell'Arch. Pennasso Ettore, l'Organo Tecnico Comunale atto a svolgere gli adempimenti necessari ai fini V.A.S. inerenti la Variante Parziale nr. 9;
- che, a seguito dell'adozione del progetto preliminare di variante verrà richiesto ai soggetti con competenza in materia ambientale individuati (tra i quali si prevede di consultare il Settore competente della Provincia di Cuneo, l'A.S.L. CN1 e l'A.R.P.A. Piemonte) il parere ambientale ai sensi del c.2, art.12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. al fine di verificare l'assoggettabilità della variante alla fase di Valutazione;
- che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
- che, per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione, la presente variante non è incompatibile con piani o progetti sovracomunali;

#### VISTO

- il P.R.G. vigente;
- il progetto di variante redatto dal tecnico incaricato;
- la L.R. 56/77 e s. m. ed i. ed in particolare l'art. 17, commi 5 e segg.;
- il D.Lgs 152/06 e s.m. ed i.;

CONSIDERATO che lo schema della presente deliberazione è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente", come previsto dall'art. 39 comma 1 lett. b del D. Lgs. 33/2013.

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 della D. Lgs. 267/00 rispettivamente da .....

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi .....

CON VOTI ..... favorevoli, ..... contrari, ..... astenuti, resi in forma palese, il cui esito

viene accertato e proclamato dal Presidente;

#### DELIBERA

- 1) di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di adottare la variante parziale n. 9 al P.R.G. vigente ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i., costituita dai seguenti elaborati:
  - Relazione e Rapporto preliminare;
  - Norme di Attuazione e Tabelle di zona;
  - Tav.1.1: Progetto P.R.G. – territorio comunale – zona pianura scala 1:5.000
  - Tav.1.2: Progetto P.R.G. – territorio comunale – zona capoluogo scala 1:5.000
  - Tav.1.3: Progetto P.R.G. – territorio comunale – zona premontana scala 1:5.000
  - Tav.2: Progetto P.R.G. – concentrico scala 1:2.000
  - Tav.3: Progetto P.R.G. – S. Lorenzo, S. Magno e S. Margherita scala 1:2.000
  - Tav.4: Progetto P.R.G. – S. Giovenale e Madonna dei Boschi scala 1:2.000
  - Tav.5: Progetto P.R.G. – Montefallonio e Pradeboni scala 1:2.000
  - Tav.6: Progetto P.R.G. – aree produttive scala 1:2.000
- 3) di dare atto che si intendono soddisfatte tutte le condizioni poste dai commi 5 e segg., dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- 4) di dichiarare che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
- 5) di dare atto, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, che non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovracomunali;
- 6) di dare atto che la presente variante viene assoggettata alla procedura di V.A.S. con lo svolgimento della Verifica di Assoggettabilità contestualmente alla fase di adozione preliminare così come previsto nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- 7) di precisare che le previsioni contenute nella presente variante non contrastano con le misure di salvaguardia di cui alla D.G.R. n. 20 - 1442 del 18/05/2015 (Adozione Piano Paesaggistico Regionale);
- 8) di dare atto che ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Geom. Bianco Diego, cui si dà mandato per i successivi adempimenti;
- 9) di dare atto che a partire dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 dell L.R. 56/77 e s. m. ed i.